

Commissione “ Diritto allo Studio”

La commissione “Diritto allo studio” si è riunita il 22-23 marzo 2011, nella sala Giardino situata presso l’Hotel Royal Continental di Napoli presieduta dal moderatore Luca Filattiera (Mantova) e dal segretario Francesco Speciale (Pavia) e dai seguenti Presidenti delle CPS di Enna (Dalila Gennaro), Aosta(Valerio Aiello), Livorno(Giacomo Giorgi), Avellino(Vittorio Brogna) e Roma(Andrea Capalti).

In seguito alla decisione presa dai Presidenti presenti in commissione si è deciso di affrontare il tema del diritto allo studio con il fine di analizzare le problematiche relative all’argomento ed elaborare proposte per migliorare il livello dello stesso.

Visionate le slide proposte da Patrizia Boretti (Direttore ANSAS Campania) e in seguito alla successiva discussione, sono stati riscontrati diversi problemi che intaccano la vita studentesca e, di conseguenza, sono uscite delle proposte per rendere qualitativamente migliore l’istruzione pubblica e l’accesso ai saperi. Il D.S è sancito dall’ **Art. 34.** della Costituzione Italiana in cui è scritto:

“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

Il D.S, quindi, garantisce a tutti gli studenti di accedere liberamente e meritocraticamente a tutti i livelli di istruzione. Per fare questo, però, c’è bisogno di un piano propositivo adeguato. Per questo si è deciso di agire con interventi mirati ad importanti tematiche studentesche:

- **Trasporti:** Tutti gli studenti devono essere liberi di raggiungere comodamente il proprio istituto senza dover incorrere in spese ulteriori per le finanze familiari. Per questo proponiamo che vengano istituite delle commissioni specifiche delle CPS a livello territoriale e Regionale con lo scopo di contrattare con le aziende(private e statali) dei trasporti, un’offerta specifica per gli studenti che abbia sconti o totale esenzioni anche in base al reddito.
- **Corsi di recupero:** Non in tutte le scuole sono attivi i corsi di recupero per i debiti formativi a causa di mancanze economiche. Per questo chiediamo che il ministero prenda un’impegno decisivo per finanziare gli istituti permettendo,così,di svolgere le lezioni di recupero aumentando l’offerta formativa.
- **Libri scolastici:** in seguito a un confronto fra le parti, è stato riscontrata un’elevata spesa causata dal continuo rinnovo dei libri di testo durante il percorso scolastico, causato dal rincaro dei libri e dai continui cambiamenti dei testi che i docenti scelgono. Nonostante il ministero abbia imposto che i libri non possano esser cambiati durante un quinquennio, la tendenza, secondo le nostre realtà, non è cambiata e questo grava sulla spesa dello studente. La nostra soluzione è quella di potenziare il comodato d’uso e di renderlo quindi effettivo in tutti gli istituti, ma anche di fare in modo che la spesa complessiva dei libri rimanga sempre sotto una certa soglia di costi. Ribadiamo inoltre che l’assunzione dei testi scolastici deve concernere l’intera durata del percorso formativo dello studente, in modo da non aggiungere futili spese a carico delle famiglie.
- **Carta dello studente:** La vita studentesca non si svolge solo dentro le scuole ma gli stimoli intellettuali e formativi sono presenti in tutto ciò che ci circonda:

musei, teatri, cinema, libri, musica etc... Per questo per garantire un'accesso alla cultura uguale per tutti c'è bisogno di potenziare la carta "Io Studio" aumentando le offerte disponibili migliorando le convenzioni con i partner anche a livello territoriale.

- **Dispersione scolastica:** In seguito alla tendenza attuale degli studenti di abbandonare precocemente gli studi, pensiamo che sia opportuno (invece di abbassare) innalzare la soglia di frequenza obbligatoria scolastica portandola da 14 anni attuali a 16 anni con l'aggiunta di 2 anni di istruzione parziale (corsi serali, aggiornamenti etc..) come si verifica nella maggior parte dei paesi europei.
- **Borse di studio:** Per effettuare tutto quello scritto precedentemente riteniamo necessario che venga aumentato il numero delle borse di studio da conferire agli studenti, in base al reddito e al rendimento scolastico (calcolato con media matematica e dalle attività extrascolastiche effettuate dal singolo).

Commissione “Diritto allo Studio ed Alternanza Scuola- Lavoro”

La commissione “Diritto allo Studio ed Alternanza Scuola- Lavoro” si è riunita il 22-23 marzo 2011, nella sala Giardino situato presso l’Hotel Continental di Napoli ed è stata presieduta dal moderatore Luca Filattiera (Mantova), dalla segretaria Dalila Gennaro (Enna) e dei seguenti presidenti della CPS: Andrea Capalti (Roma), Giacomo Giorgi (Livorno), Vittorio Brogna (Avellino), Valerio Aiello (Aosta) e Francesco Speciale (Pavia).

La commissione., dopo l’incontro con la dott.ssa Rossella Mengucci, che ha presentato il proprio progetto riguardo l’alternanza Scuola-Lavoro, ha reso evidenti alcuni problemi relativi al mondo degli stages.

La commissione elabora alcune proposte, quali:

- Una collaborazione fra l’azienda e la scuola di provenienza, al fine di creare un percorso personalizzato ed adeguato allo studente.
- Una presenza certa del tutor interno ed un adeguato monitoraggio del lavoro compiuto dallo studente.
- Un tutoraggio alla pari tra gli studenti che hanno già compiuto uno stage e gli studenti che si apprestano a compierlo.
- Una confronto diretto fra tutor interno, tutor esterno e studente.
- Iniziare una collaborazione con le Delivery Unit nelle regioni dove sono presenti così da realizzare un partenariato con le consulte per diffondere da un lato lo statuto degli studenti e dall’altro per comunicare a questi ultimi le possibilità di effettuare stage controllati e certificati presso le aziende.

La commissione ha analizzato ed approvato lo statuto degli studenti in stage:

Preambolo

Il presente Statuto ha la finalità di riorganizzare la materia degli stages che, anche alla luce del principio costituzionale dell’autonomia scolastica, devono essere pensati e costruiti per lo studente e con lo studente, al fine di soddisfare le esigenze di ogni ragazzo e consentendo a questi di interagire con i soggetti del c.d. “mondo del lavoro” come aziende e sindacati.

Art.1 Tempistica

Lo stage deve essere elemento del Pof e, in quanto tale, progettato dalla scuola.

In quanto esperienza formativa, il periodo di stage deve essere limitato nel tempo e in alcun caso può superare i 30 giorni rispetto al curriculum annuale. I giorni di stage, svolti in maggior parte all’interno del calendario scolastico, non devono essere recuperati e devono essere considerati parte integrante del curriculum.

Art.2 Coinvolgimento dello studente

Lo studente deve essere coinvolto nell’ attuazione dei progetti deliberati dagli organi collegiali della propria istituzione scolastica secondo i canali di partecipazione e coinvolgimento degli studenti sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98).

Art.3 Informazione dello studente

Lo studente deve essere informato preventivamente delle mansioni che dovrà svolgere all’interno dell’ azienda, le stesse dovranno essere verificate, in quanto è necessario che i compiti assegnati allo stagista siano adeguati all’accrescimento del proprio percorso di studi.

Art.4 Copertura assicurativa

Allo studente che parteciperà allo stage, dovrà essere garantita, da parte dell’istituzione scolastica di appartenenza idonea copertura assicurativa contro gli infortuni presso l’INAIL nonché per responsabilità civile.

Art.5 Informazione dello studente

Allo studente deve essere garantita la frequenza di un corso di formazione preliminare su diritti e tutele nel mondo del lavoro nelle ore di insegnamento della/e materia/e professionale/i coinvolta/e nello stage.

Art.6 Tutoraggio

L'istituzione scolastica deve individuare all'interno del corpo docente la figura di un tutor cui affidare lo studente che partecipa allo stage. Altresì l'azienda deve individuare un tutor al quale viene affidato lo studente e che, in coordinamento con la figura del tutor scolastico, deve facilitare l'inserimento di questi nell'azienda. Lo studente può fare richiesta in qualsiasi momento al tutor scolastico che si provveda alla sostituzione del tutor aziendale per problematiche sopravvenute e comprovate nei momenti di incontro previsti all'articolo 7.

Art.7 Confronto studente-scuola-azienda

Si devono prevedere incontri periodici di confronto tra lo studente, il tutor scolastico e il tutor aziendale sull'andamento dello stage. Uno obbligatorio a metà dello stage, nel caso in cui la durata del periodo sia uguale o inferiore ai 15 giorni; invece 3 incontri obbligatori nel caso in cui lo stage abbia una durata superiore ai 15 giorni. Si prevedono altresì incontri settimanali tra gli studenti della medesima classe per favorire lo scambio di opinioni sulle esperienze di tirocinio in corso.

Art.8 Valutazione del periodo di stage

Al termine del periodo di formazione l'azienda deve fare una relazione, da presentare in duplice copia, una allo studente e l'altra al consiglio di classe di riferimento, sul periodo di formazione svolto dallo stagista. Entro la medesima data lo studente tirocinante deve presentare relazione dettagliata, in duplice copia, sul periodo di formazione svolto in azienda.

Art.9 Copertura costi

Durante il periodo dello Stage allo studente deve essere garantita, a carico dell'azienda, un compenso minimo a copertura totale delle spese sostenute dallo studente, che può, altresì, essere convertito in servizi.

Art.10 Valutazione dello studente

Il periodo di stage deve essere valido ai fini della valutazione complessiva dello studente.